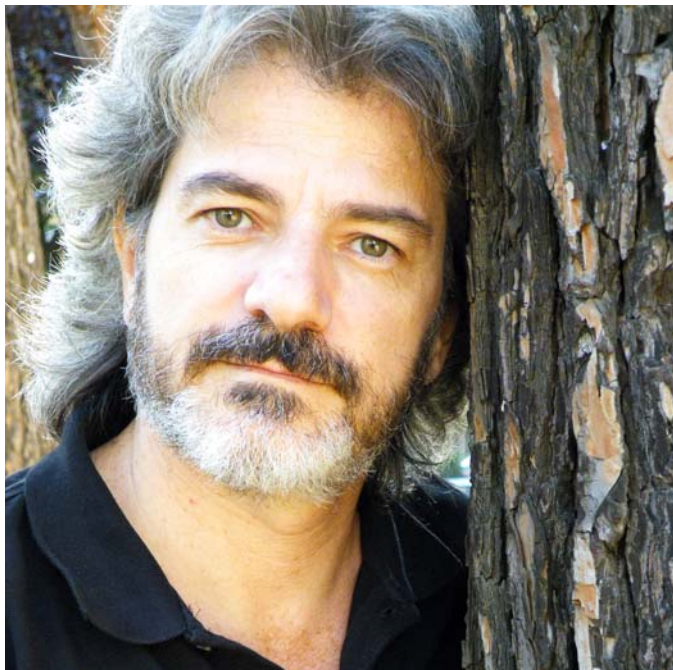


Ritornare a Cosenza “una volta nella vita”

Il 2 aprile la città dei Bruzi abbraccerà il regista e attore Francesco Tosti

COSENZA Attore, regista e organizzatore di numerose kermesse teatrali. E' il cosentino Francesco Tosti, 46 anni di cui più della metà trascorsi nella Capitale, che il prossimo 2 aprile tornerà nella sua città a coronamento di un percorso artistico iniziato nei primi anni 80 con il suo primo amore, la danza, che lo portò a calcare i palcoscenici di tutt'Italia. In seguito, studiò presso l'accademia Teatro-SenzaTempo di Roma e, da allora, si è distinto per la partecipazione a numerose rappresentazioni di successo. Da Salemme a De Filippo, passando per il musical "Roxie" fino alle opere di Checov, producendosi anche in numerose esperienze alla regia che ne fanno, a tutt'oggi, uno dei calabresi più apprezzati del panorama teatrale italiano. Ed è proprio sua la regia della commedia che, sabato 2 aprile, farà tappa a Cosenza, nel teatro "Tieri-Italia" di piazza Amendola. Si chiama "Una volta nella vita", scritto da Giovanni Clementi, uno degli autori più apprezzati del momento. E' la storia di cinque persone, quattro uomini e una donna, che si ritrovano in obitorio poiché tutti morti di morte violenta, anche se loro ancora non lo sanno: E difatti, grande è la loro voglia di vivere nonostante tutto. Si tratta di un raro esempio italiano di un grottesco surrealista. La cruda realtà, vissuta dai cinque personaggi in una girandola di situazioni comiche e di scoperte tragiche. Nonostante il tema trattato, il sorriso leggero e la grassa risata sono sempre dietro l'angolo. «Da alcuni anni - sottolinea Tosti, interpellato telefonicamente - oltre ad aver collaborato con diverse realtà nel campo teatrale, ho immaginato che la cultura ed il teatro in particolare, potessero smuovere le coscienze di ognuno di noi. Forse perché anche il testo di "Una volta nella vita" ormai in scena dal 2008 fa capire questo. La solidarietà che si viene a creare tra i personaggi del testo per l'intento comune di evadere dalla situazione nella quale si sono venuti a trovare. Come i personaggi della commedia mi piace farlo con il sorriso sulle labbra, con una fragorosa risata dipanando le controversie che si vengono a creare lungo il percorso: commovente e divertente allo stesso tempo».



Nutrito il cast degli attori giovani ma di provata esperienza come Greta Toldo, Luigi Mastronardi, Sara Caruso, Luca Cappelli e, soprattutto, Alessio Chiodini, noto al grande pubblico per aver interpretato fiction televisive di successo come "La ladra" (con Veronica Pivetti) mentre a breve lo vedremo anche nell'ultima serie di "Don Matteo". Divertimento e commozione non mancheranno, dunque. A Cosenza, poi, l'appuntamento sarà doppio. Lo spettacolo di sabato 2 aprile, il cui inizio è previsto per le 21, sarà anticipato una matinée riservata ad alcune scuole cittadine. I biglietti si possono prenotare presso il bar Tosti di corso Mazzini. Il costo è di 10 euro.

L'attore Francesco Tosti tornerà a Cosenza il 2 aprile con la commedia "Una volta nella vita"

La Calabria che non reagisce nel libro di Nino Amadore

SIDERNO (RC) Suscita dibattito e riflessioni il saggio di Nino Amadore "La Calabria sottosopra" (in foto la copertina del libro), edito da Rubbettino, presentato venerdì scorso nel salotto letterario della libreria Mondadori di Siderno. Un libro duro, sotto certi aspetti, che mette i calabresi di fronte a verità scomode, difficili. Il giornalista siciliano ci guarda da un'angolazione differente, mettendo per un attimo in secondo piano il male pervasivo rappresentato dalla 'ndrangheta, e accusa piuttosto l'inettitudine di una classe dirigente che ha mancato in maniera colpevole tutte le occasioni di riscatto. Così come il popolo calabrese in generale, secondo Amadore chiuso dentro se stesso, a differenza del popolo siciliano, che pure vive sotto certi aspetti i medesimi problemi, ma ha trovato la via per lo sviluppo economico e sociale. Ne hanno discusso con l'autore i giornalisti Rosario Condarcuro, Antonio Tassone, Ercole Macri, Pasquale Violi, Maria Teresa D'Agostino e lo scrittore Gioacchino Criaco. Tutti concordi nel registrare un immobilismo generato dalla mancanza di punti di riferimento certi e dalla sfiducia verso le istituzioni in genere. «E' vero, esiste la criminalità organizzata, qui e altrove, ma la questione che riguarda la Calabria non sta in questo, sta invece nella sua mancanza di reazione. Nella sua incapacità di fare barriera, nell'incapacità dei cittadini onesti di indignarsi e di riprendersi i propri spazi. Questa è una regione bellissima e contraddittoria - ha detto Amadore, giornalista per "Il Sole 24ore", pure autore del saggio d'inchiesta "La zona grigia, professionisti al servizio della mafia" - una terra che merita di vivere ben altre situazioni. Per questo ho voluto affondare nelle pieghe più oscure di questo grigio che soffoca il tessuto socio-economico. Per provocare infine una reazione netta, quel ribellarsi a se stessi da cui ormai i calabresi non possono prescindere, se non vogliono mancare anche l'ultima possibilità di rinascita».



è nata una nuova



NUOVA FILIALE

RUNCO & C.

WWW.RUNCO.IT

SAN LUCIDO (CS) • S.S. 18 km 323 • Tel. 0982.848205